

Dopo i gravi incidenti verificatisi durante il comizio fascista

Dalla città una risposta unitaria alla provocazione e alla violenza

Un ordine del giorno approvato dal consiglio regionale con il voto del PCI, DC, PSI, PRI, PSDI - Incredibile atteggiamento del fanfaniano Butini - L'intervento del compagno Pasquini - Assemblee e prese di posizione in tutti i luoghi di lavoro

Un comunicato del Comune

«La Giunta comunale in merito agli incidenti avvenuti in città a causa del comizio di Firenze del segretario nazionale del MSI, denuncia l'ingiustificabile decisione degli organi di governo e del prefetto, i quali - nonostante l'unanime richiesta di tutte le forze politiche democratiche, delle organizzazioni della Resistenza, dei lavoratori e degli enti locali, interpreti dei sentimenti e delle preoccupazioni dell'intera cittadinanza - non hanno inteso impedire, dopo il delitto di Sezze Romano, un preor-

dinato e intollerabile affronto a Firenze antifascista medaglia d'oro della Resistenza. La Giunta rileva come i fatti di ieri dimostrino nuovamente che le manifestazioni del MSI rappresentino sicuro elemento di turbativa della quiete sociale e dell'ordine pubblico e che la legalità democratica va sostanzialmente garantita e non può essere addotta a pretesto per iniziative di forze eversive che hanno il solo scopo di provocare le coscienze democratiche e di fomentare gravi episodi di violenza».

La via dell'unità

Le autorità di governo si sono assunte una grave responsabilità non avendo voluto aderire alla richiesta, espressa unitariamente da tutte le forze democratiche ed antifasciste della nostra città, affinché venisse annullato il comizio del fascista Almirante.

Le forze politiche democratiche si erano fatte interpreti del disagio profondo che la presenza di Almirante avrebbe determinato in tutta la città, con rischi che sarebbero aperti per il normale svolgimento della vita cittadina.

La risposta che è venuta dalla prefettura dimostra ancora una volta il permanere di mentalità burocratiche e sostanzialmente ancorate alle vecchie concezioni di uno stato accentrato, non in grado di comprendere neanche le più elementari istanze provenienti - come è accaduto questa volta - dalla totalità delle organizzazioni democratiche ed antifasciste.

Questo strada già è stata preclusa dall'unità e dalla combattività del movimento antifascista e dalla classe operaia. Questa è la strada che dobbiamo continuare a percorrere! Continuiamo a ritenere che l'unico mezzo per battere il fascismo sia quello di isolarlo sul piano politico e morale e di condurre una decisa azione politica per il rinnovamento economico che elimini le ragioni sociali che costituiscono la spina del movimento neofascista.

Per quel che ci riguarda continueremo un'azione rigorosa che eviti di portare il movimento operaio su obiettivi dannosi e fuorvianti.

Ritieniamo che la risposta data dalla città di Firenze sia stata seria e responsabile per l'isolamento in cui il MSI si è trovato anche l'altro giorno nella nostra città e per l'impegno unitario di tutte le forze antifasciste.

Vi è bisogno di un normale e corretto svolgimento della campagna elettorale per un confronto che evidenzi le responsabilità della situazione attuale e che consenta ai cittadini una scelta meditata e ragionata.

Michele Ventura

Non può essere sottovalutata la grave azione svolta da alcuni gruppi estremisti per i quali è sempre più complicato comprendere le finalità e gli scopi che essi si prefiggono. L'unico dato certo è che co-

storo svolgono una oggettiva funzione provocatrice che deve essere denunciata e condannata con la massima durezza. Questa azione è tanto più grave per le forme ed i metodi con i quali essa si configura e si sviluppa, tanto da rendere legittimi i dubbi sui reali orientamenti di questi spalti raggruppamenti che di volta in volta tendono a presentarsi con le più disparate e mistificanti sigle.

Infine, vogliamo ribadire un nostro profondo convincimento che riguarda l'azione politica e la battaglia antifascista. Gli anni che ci stanno alle spalle ed anche gli ultimi mesi sono stati contrassegnati da episodi reazionari e da azioni terroristiche che hanno ingannato numerose città del nostro paese. Il tentativo che si è perseguito da parte delle forze reazionarie era ed è molto chiaro: dividere il fronte antifascista, aprire delle breccie, andare ad uno scontro frontale con il movimento neofascista.

Questa strada già è stata preclusa dall'unità e dalla combattività del movimento antifascista e dalla classe operaia. Questa è la strada che dobbiamo continuare a percorrere! Continuiamo a ritenere che l'unico mezzo per battere il fascismo sia quello di isolarlo sul piano politico e morale e di condurre una decisa azione politica per il rinnovamento economico che elimini le ragioni sociali che costituiscono la spina del movimento neofascista.

Per quel che ci riguarda continueremo un'azione rigorosa che eviti di portare il movimento operaio su obiettivi dannosi e fuorvianti.

Ritieniamo che la risposta data dalla città di Firenze sia stata seria e responsabile per l'isolamento in cui il MSI si è trovato anche l'altro giorno nella nostra città e per l'impegno unitario di tutte le forze antifasciste.

Vi è bisogno di un normale e corretto svolgimento della campagna elettorale per un confronto che evidenzi le responsabilità della situazione attuale e che consenta ai cittadini una scelta meditata e ragionata.

Michele Ventura

Il Consiglio Regionale toscano ha approvato nel corso della seduta di ieri un documento di condanna per i gravi atti di violenza che hanno turbato Firenze in occasione del comizio del caporione fascista Almirante.

Nell'ordine del giorno, approvato con il voto favorevole del PCI della DC, del PSI, del PSDI e del PRI e con l'astensione del consigliere del PDUP, i gruppi democratici esprimono il rammarico nel fatto che «sia stata tenuta all'indomani del crimine fascista di Sezze Romano, una manifestazione che ha offeso i sentimenti democratici e antifascisti di Firenze - medaglia d'oro della Resistenza - e che ha turbato il cui svolgimento si erano pronunciate tutte le forze democratiche e sindacali che avevano formulato una precisa e concordata richiesta».

L'ordine del giorno richiede che le autorità responsabili agiscano con la necessaria fermezza per assicurare l'ordine democratico contro chi turba il civile svolgimento del confronto elettorale. Nel dibattito che ha preceduto la dichiarazione sono intervenuti esponenti di tutti i gruppi politici: Pasquini per il PCI, Maccheroni e Leone per il PSI, Relli per la DC, Passigli per il PRI, i socialisti Mazzocca e Mariani, Biondi per il PDUP.

Unanime il giudizio, rigoroso contro l'ennesimo tentativo di provocazione fascista e gli irresponsabili episodi di violenza, critico nei confronti dell'atteggiamento assunto in questa circostanza dalle autorità prefettizie. Questa posizione unitaria ha isolato il tentativo del consigliere misino che al momento del suo intervento si è ritrovato solo e inascoltato nella sua sede.

Il Consiglio regionale ha dunque dato prova di grande maturità civile e politica, città nota stonata in questo quadro, l'intervento del fanfaniano Butini, ex segretario regionale della DC, il quale ha preteso di differenziarsi dai suoi stessi compagni di partito, astenendosi su una parte dell'ordine del giorno unitario. L'atteggiamento dell'esponente democristiano è stato duramente criticato e in sostanza isolato dallo stesso gruppo dc che ha votato a favore su tutto il testo dell'ordine del comunicato.

In sede di dichiarazione di voto il compagno Pasquini, segretario regionale del PCI, si è richiamato ai gravi episodi di lunedì scorso, «E' gravemente da criticare il tentativo di 356 milioni ne sono già stati raccolti quasi 80. Il lavoro da compiere è ancora molto ma non c'è dubbio che l'obiettivo posto alla Toscana verrà realizzato di pari passo al crescere dell'impegno e della mobilitazione del partito sui temi politici e per portare avanti un contatto sempre più largo e concreto con i cittadini, i lavoratori, gli elettori».

Sono proprio queste le occasioni politiche che consentono di garantire al Partito un finanziamento estremamente necessario per una campagna elettorale che, seppur concentrata rappresenta comunque un impegno finanziario di cui non si può prescindere. Una occasione ed un impegno dunque che, per la maggior parte delle organizzazioni democratiche, si esprime in un colloquio, in un rapporto capillare, quartiere per quartiere, casa per casa.

Ecco un quadro degli obiettivi e delle cifre già realizzate dalle diverse federazioni:

Arezzo obiettivo L. 25.000.000 realizzato 8.250.000 pari al 25%
Massa Carrara obiettivo L. 7.000.000 realizzato 2.000.000 pari al 28,5%
Grosseto obiettivo L. 25.000.000 realizzato 5.000.000 pari al 20%
Lucca obiettivo L. 2.000.000 realizzato 500.000 pari al 25%
Pisa obiettivo L. 30.000.000 realizzato 11.778.000 pari al 39,2%
Pistoia obiettivo L. 20.000.000 realizzato 6.800.000 pari al 34%
Prato obiettivo L. 25.000.000 realizzato 10.000.000 pari al 40%
Viareggio obiettivo L. 5.000.000 realizzato 1.500.000 pari al 25%

Per i fatti di Pistoia

Spiccato ordine di cattura per tre giovani fiorentini

Denunciati per detenzione di esplosivi e esplosione seguita da crollo Analoga comunicazione del magistrato ad un pistoiese - I fatti si riferiscono all'esplosione di una bomba nella sede della CISNAL

Incontro con gli occupanti di via Segantini

Il vice Sindaco avvocato Ottaviano Colzi e gli assessori Luciano Armani e Anna Bucciarelli sono intervenuti questa mattina in Palazzo Vecchio con gli occupanti di via Segantini.

Nel Salone dei Cinquecento per ricordare il 2 Giugno Oggi a Palazzo Vecchio consiglio straordinario

Le decisioni della commissione di indagine sul neofascismo

Oggi anniversario della Repubblica alle 10.30 nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio si svolgerà una seduta straordinaria del Consiglio Comunale di Firenze per celebrare solennemente questa ricorrenza e responsabile per la storia recente del nostro Paese.

Dopo l'introduzione del sindaco Cabbugianni, interverranno i rappresentanti dei gruppi consiliari. Sono state invitate ad assistere alla seduta del consiglio, con tutte le autorità cittadine, le forze democratiche della città, i partiti, organizzazioni sindacali, rappresentanze della federazione degli organismi della Resistenza, esponenti dell'associazionismo di base e dei quartieri, responsabili di organismi di categoria.

Frattanto si è riunita nei giorni scorsi in Palazzo Vecchio la commissione speciale d'indagine sui problemi del neofascismo e dell'eversione contro le istituzioni e la legalità repubblicana.

La commissione ha ritenuto opportuno divulgare a tutti gli enti di diritto pubblico e privato, alle associazioni ed alle componenti sociali e politiche della nostra città il questionario elaborato dal Consiglio regionale della Toscana e di convocare per il periodo post-elettorale una serie di riunioni con tali organismi per avere una collaborazione approfondita e responsabile nel corso dell'indagine.

La riunione è stata rianimata, in questo momento complesso e travagliato per la vita del Paese e caratterizzato da gravi momenti di tensione e di provocazione, la volontà di richiamarsi ai valori della Resistenza e della Costituzione affinché tutte le componenti democratiche svolgano unitariamente una energica azione contro ogni atto di violenza che possa procurare situazioni pericolose per le istituzioni repubblicane.

La Commissione auspica inoltre che una rigorosa ed efficace azione contro qualsiasi atto di provocazione e di violenza venga svolta dagli organi dello Stato, quali la magistratura e le forze dell'ordine, nel loro rispettivo ruolo e nel rispetto delle sfere di loro competenza.

Sono altresì pervenuti alla Commissione, da parte di alcuni comitati unitari antifascisti della città, appelli in cui si rischermano le forze politiche democratiche le autorità competenti e la popolazione tutta al massimo impegno per garantire a Firenze un clima di libertà e civile confronto, affinché la campagna elettorale si svolga all'insegna della massima correttezza.

Primi importanti risultati dell'impegno dei comunisti Già versati 84 milioni al PCI per le elezioni

Un lavoro politico capillare - La risposta positiva di centinaia di migliaia di cittadini all'appello del partito ed alla sua proposta politica

La sottoscrizione per la campagna elettorale del PCI, già in questa fase iniziale, sta raggiungendo in Toscana un risultato molto importante: quello di 356 milioni ne sono già stati raccolti quasi 80.

Il lavoro da compiere è ancora molto ma non c'è dubbio che l'obiettivo posto alla Toscana verrà realizzato di pari passo al crescere dell'impegno e della mobilitazione del partito sui temi politici e per portare avanti un contatto sempre più largo e concreto con i cittadini, i lavoratori, gli elettori.

Sono proprio queste le occasioni politiche che consentono di garantire al Partito un finanziamento estremamente necessario per una campagna elettorale che, seppur concentrata rappresenta comunque un impegno finanziario di cui non si può prescindere. Una occasione ed un impegno dunque che, per la maggior parte delle organizzazioni democratiche, si esprime in un colloquio, in un rapporto capillare, quartiere per quartiere, casa per casa.

Ecco un quadro degli obiettivi e delle cifre già realizzate dalle diverse federazioni:

Arezzo obiettivo L. 25.000.000 realizzato 8.250.000 pari al 25%
Massa Carrara obiettivo L. 7.000.000 realizzato 2.000.000 pari al 28,5%
Grosseto obiettivo L. 25.000.000 realizzato 5.000.000 pari al 20%
Lucca obiettivo L. 2.000.000 realizzato 500.000 pari al 25%
Pisa obiettivo L. 30.000.000 realizzato 11.778.000 pari al 39,2%
Pistoia obiettivo L. 20.000.000 realizzato 6.800.000 pari al 34%
Prato obiettivo L. 25.000.000 realizzato 10.000.000 pari al 40%
Viareggio obiettivo L. 5.000.000 realizzato 1.500.000 pari al 25%

Per i fatti di Pistoia

Spiccato ordine di cattura per tre giovani fiorentini

Denunciati per detenzione di esplosivi e esplosione seguita da crollo Analoga comunicazione del magistrato ad un pistoiese - I fatti si riferiscono all'esplosione di una bomba nella sede della CISNAL

Incontro con gli occupanti di via Segantini

Il vice Sindaco avvocato Ottaviano Colzi e gli assessori Luciano Armani e Anna Bucciarelli sono intervenuti questa mattina in Palazzo Vecchio con gli occupanti di via Segantini.

L'amministrazione comunale ha confermato nuovamente il suo impegno a reperire gli alloggi necessari per essere destinati alle famiglie che fra gli attuali occupanti ne hanno effettuato il bisogno.

La polizia fermò i quattro giovani che ora hanno ricevuto l'ordine di cattura.

Una commessa, Maria Teresa, Bettrame, di 28 anni, abitante in via Ghibellina 55, è iscritta al liceo Michelangelo e Stefano Demontis, 19 anni, abitante in via Gora e Barbatole 252, spaziano comunale.

Come si ricorderà in concomitanza con il comizio del fascista Covelli alcuni gruppetti extra parlamentari avevano inscenato una manifestazione di protesta cercando di raggiungere piazza Santo Spirito dove parlava l'ex presidente monarchico.

Nel corso del comizio una bomba incendiaria molto potente fu lanciata contro la sede della CISNAL. L'ordigno causò il crollo di una parete che divideva la sede del sindacato misino da una libreria.

Una commessa, Maria Teresa, Bettrame, di 28 anni, abitante in via Ghibellina 55, è iscritta al liceo Michelangelo e Stefano Demontis, 19 anni, abitante in via Gora e Barbatole 252, spaziano comunale.

La polizia fermò i quattro giovani che ora hanno ricevuto l'ordine di cattura.

Oggi manifestazione in piazza della Signoria

Grande appuntamento delle giovani comuniste

Tre concentramenti nella città - «Libere, protagoniste, unite con il PCI» lo slogan dell'iniziativa - Sarà presente la compagna Viviana Corvalan - Comizi e manifestazioni del partito

Una grande manifestazione delle ragazze comuniste si svolge oggi in piazza della Signoria. Si tratta di un appuntamento di lotta, maturo ed efficace azione contro le delegazioni di giovani giungeranno da ogni parte del paese, dall'Emilia, dal Lazio, dal Veneto, dal Piemonte, dagli Abruzzi. Sono previsti tre concentramenti alla Fortezza da Basso, a piazza S. Croce e piazza Pitti. Le 16 manifestazioni avrà inizio con un recital di canzoni di lotta delle donne, con la partecipazione di Giovanna Marini, Caterina Bueno e Dodi Moscati e il complesso cileonico di Chiaro Coiffre. Successivamente Giovanna Marini terrà un comizio. Alla manifestazione sarà presente e porterà il suo saluto Viviana Corvalan.

Seguirà un concerto di Cosimo Cineri e l'Anonima GR e uno spettacolo di lettura di poesie sull'attuale condizione femminile, letto da Anna Idencio, Anna Melato e Graziella Guarnieri.

La manifestazione rappresenta anche il primo appuntamento elettorale della FGCI. «L'emancipazione ha bisogno di un voto di svolta: libere, protagoniste, unite con il PCI»: questo lo slogan delle ragazze comuniste. Sotto questo segno le giovani donne scendono oggi in piazza con entusiasmo, forti della crescita del movimento, convinte dello sbocco positivo che la adesione ideale politica al PCI può dare alle esigenze maturate in questi anni di lotta.

Nella manifestazione, nelle sue articolazioni si ripercorre la storia delle esigenze di emancipazione: dalla subordi-

nazione alla rivolta spontanea, all'ingresso delle donne come forza autonoma e cosciente sul campo dell'impegno politico. Le ragazze che si sono date appuntamento in piazza Signoria incarnano precisamente questo ultimo momento di lotta, matura nelle sue espressioni, consapevole della sua forza, delle sue possibilità, e della strada che ancora ci da percorrere per una emancipazione in tutti i campi. Emergono così temi e problemi fino ad oggi non toccati, ma ormai al primo posto nella coscienza delle giovani donne: rapporti interpersonali, divorzio e matrimonio, aborto, famiglia. Queste le tematiche che si affermano oggi, le questioni

che fanno proprie per la conquista di una nuova qualità della vita, di un nuovo progetto di società.

FIRENZE
Oggi: Ponte a Ema, ore 10, Pirricchi; S. Francesco (Pontassieve), ore 16.30, Baronti; Montignano Ugarno, ore 17, Calani; Sesto Fiorentino (campo sportivo), ore 18, Bartolini; Mercatale, ore 18, Queiroli; Bagno a Ripoli, ore 18, Ventura; Barberico di Mugello, ore 21, Bucciarelli.

PRATO
Oggi: Ostia, ore 10.30, Pagliani; Poggio alla Malva, ore 11, Del Vecchio.

Un incontro dei sindacati Sui problemi del credito

Venerdì si terrà a Firenze un incontro sul tema «Credito e programmazione democratica dello sviluppo», promosso dalla federazione unitaria provinciale CGIL-CISL-UIL, dalla federazione unitaria lavoratori bancari F.L.B. dalla federazione unitaria lavoratori assicuratori F.U.L.A.

Confereza di produzione sui servizi postali

E' in programma per domani, giovedì, presso la SMS di Rifredi la conferenza di produzione sui servizi postali, organizzata dalle sezioni aziendali del PCI e PSI.

I lavori si apriranno alle ore 9.30 con la relazione e proseguiranno per l'intera giornata con la partecipazione di rappresentanti delle organizzazioni sindacali, delle forze politiche e degli enti locali.

In corso numerose iniziative per il contratto Venerdì manifestano i tessili a Empoli

Parteciperanno alla giornata di lotta le lavoratrici della Val d'Elsa del cuoio e delle confezioni

Nell'Empolese fervono le iniziative per il rinnovo del contratto di lavoro dei tessili ed affini, dopo che già alcuni elementi positivi hanno segnato la trattativa con il padronato, come ad esempio l'atto di buona volontà dell'associazione dei piccoli imprenditori.

Il settore tessile nella zona è un ambito produttivo che ha risentito in modo non grave della generale crisi che travaglia l'apparato produttivo del nostro paese. Risulta infatti da colloqui avuti da sindacalisti con alcuni imprenditori della zona che il giro di affari ha segnato in questi ultimi tempi un andamento nettamente migliore rispetto a quello registrato negli anni scorsi. Tuttavia questo apparente stato di solidarietà si teme non sia destinato a durare: ci troviamo infatti di fronte ad una situazione di dare al paese un governo capace di dominare la gravissima crisi che lo percorre e di raccogliere le forze democratiche attorno ad un progetto politico serio e credibile per dare allo stato una nuova guida politica in grado di avviare l'opera di ricostruzione dell'economia e della società.

In ultima analisi perciò il giudizio dei sindacati confederali di categoria è di una ripresa drozata dall'inflazione che rischia soltanto di rinviare la crisi di questo settore importante e addirittura vitale per la zona di Empoli. Proprio per questi gravi problemi la piattaforma nazionale vede al suo centro alcune richieste di ordine conoscitivo per meglio orientare la lotta dei lavoratori e per far giocare ad essi fino in fondo il loro ruolo di classe dirigente attenta ai problemi complessivi dell'assetto economico produttivo del paese.

Si richiede infatti nella piattaforma di poter conoscere per aziende di una certa grandezza, le prospettive produttive, i programmi, di investimenti e tecnologiche e le eventuali operazioni di scorporo e di decentramento, nonché le operazioni di concentrazione.

Tutto ciò per riuscire ad esprimere un proprio circoscritto parere in merito ai problemi della occupazione, della riorganizzazione del lavoro in tutti i suoi aspetti e delle condizioni produttive, ambientali ed ecologiche. Per le aziende tessili dell'Empolese molto importanti sono i problemi connessi al lavoro a domicilio.

I sindacati a questo proposito richiedono una azione che tenda ad un maggior controllo delle attività produttive e a domicilio e ad un lavoro di organizzazione delle lavoratrici a domicilio in collaborazione con la piattaforma nazionale.

POLITICA E SOCIETA'

MENSILE DEL COMITATO REGIONALE TOSCANO DEL PCI

COMITATO DIRETTIVO: N. Badolati, G. Bartolini, R. Barzanti, L. Calabi, P. Cantelli, V. Chiti, F. Franceschini, L. Lucardi, E. Menduni, O. Nicolai, F. Nierenstein, L. Paggi, M. G. Rossi, C. Sacconi, L. Tassinari. DIRETTORE: Leonardo Paggi

SOMMARIO

EDITORIALE Trent'anni / Ai lettori / Toscana come...
LE FORZE POLITICHE A. PASQUINI. Un progetto di collaborazione democratica / L. SVARDO. La DC toscana nelle istituzioni verso una nuova opposizione? / Oltre il 20 giugno (Interventi di G. Mattulli, G. Bionchi, V. Spini) / «CHI?» Questione cattolica e questione democristiana / M. G. ROSSI. La via di Fanfani
LA CRISI E IL MOVIMENTO. P. CANTELLI. Crisi come frammentazione / Le banche si arricchiscono con la crisi del paese / C. BASTIENI. Il sindacato fra economia e politica / R. CECCHI. Due i contratti / S. SAVOIA. Sindacato e quadro politico / M. L. PUGLIA. Il momento della politica
ISTITUZIONI E SOCIETA'. G. BARTOLINI. La costruzione della regione: un processo ancora aperto / R. CAMPIORI. Un capitalismo senza domani / A. PUGGI. Accademia di ieri, Toscana di oggi / A. BRUSCHINI. Liquidità e stagnazione / R. POLVERI. 40.000 miliardi di lire / A. CASSI BATTAGLIA. Ponte locale e riforma dello stato / A. MASCA. Comprensorio: un nuovo livello di organizzazione istituzionale della democrazia / S. COCCHI. Comprensorio: una svolta nel lavoro del nostro partito / Monte Amiata: la dimensione toscana di un problema nazionale (a cura di P. Innocenti) / L. BERLINGUER. Governo e democrazia / S. MELLIZZI. Istituzioni e governo dell'Economia
CULTURA E IDEOLOGIA. N. BADOLATI. Moderatismo e riformismo / R. BARZANTI. Trent'anni sul «Ponte» / D. COLASBO - M. L. LENZI, Giorgio Giorgetti: storico delle campagne e militante comunista / L. TASSINARI. Decentramento e programmazione culturale / Sperimentazione estetica e cultura di massa: il museo progressivo d'arte contemporanea di Livorno

In Consiglio regionale Un nuovo appello per la libertà del Cile

I lavori del consiglio regionale sono stati introdotti ieri da una comunicazione del presidente Loretta Montemaggi sulla nuova ondata di repressione che ad opera della giunta militare fascista si è abbattuta nelle scorse settimane sul popolo del Cile. Le organizzazioni democratiche della resistenza in esilio hanno dato notizia dell'arresto di personalità appartenenti a tutti i partiti democratici. Tutti arrestati sono scomparsi e la giunta si rifiuta di dare notizia.

La presidenza del consiglio ha inviato un telegramma al ministro degli Esteri Rumor esprimendo l'indignazione di tutti i democratici antifascisti toscani e chiedendo un intervento presso il governo cileno per la liberazione dei prigionieri politici. Il comitato regionale toscano di solidarietà con il popolo cileno si riunirà nei prossimi giorni per esaminare la situazione delle iniziative intraprese e per rilanciare la campagna di solidarietà.

La presidenza del consiglio ha inviato un telegramma al ministro degli Esteri Rumor esprimendo l'indignazione di tutti i democratici antifascisti toscani e chiedendo un intervento presso il governo cileno per la liberazione dei prigionieri politici. Il comitato regionale toscano di solidarietà con il popolo cileno si riunirà nei prossimi giorni per esaminare la situazione delle iniziative intraprese e per rilanciare la campagna di solidarietà.

La presidenza del consiglio ha inviato un telegramma al ministro degli Esteri Rumor esprimendo l'indignazione di tutti i democratici antifascisti toscani e chiedendo un intervento presso il governo cileno per la liberazione dei prigionieri politici. Il comitato regionale toscano di solidarietà con il popolo cileno si riunirà nei prossimi giorni per esaminare la situazione delle iniziative intraprese e per rilanciare la campagna di solidarietà.